



Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Furti rame, Regione di fatto inerme mentre l’FCU viene depredata”

7 Settembre 2026

In sintesi

Enrico Melasecche (Lega): “Subito tavolo di confronto, attivando se necessario anche una ronda dell’Esercito”

(Acs) Perugia, 7 settembre 2026 - “Continuano i furti di cavi di rame lungo la linea ferroviaria Terni-Ponte San Giovanni, i cui lavori sono quasi terminati. Dopo il mio intervento di denuncia dei giorni scorsi, nulla sembra essere cambiato: i furti proseguono e la Regione Umbria continua ad assistere, di fatto inerme, a uno stillicidio criminale che rischia di compromettere tempi, costi e credibilità della riapertura della Ferrovia Centrale Umbra”, lo afferma il capogruppo regionale della lega, Enrico Melasecche per il quale “la totale assenza di una reazione organizzata, immediata e visibile da parte dell’ente proprietario della linea è inaccettabile”.

“Naturalmente - continua - l’individuazione dei responsabili e il loro perseguimento spettano alla magistratura e alle Forze dell’ordine, secondo tempi che possono essere necessariamente quelli delle indagini. Ma un conto è accertare chi commette questi reati, altro è adoperarsi immediatamente per impedire che, nel frattempo, i furti continuino a ripetersi indisturbati, ed è su questo secondo fronte che la Regione ha il dovere di intervenire con subito”.

“Questa sorta di fatalismo istituzionale - commenta il capogruppo leghista - è inaccettabile poiché non siamo di fronte a un episodio isolato o imprevedibile, ma a una sequenza di furti che si ripete con una continuità impressionante. Una certa criminalità ha evidentemente individuato nella linea un bersaglio facile e vulnerabile, e la risposta della Regione, ente territoriale di vertice, proprietaria della linea e destinataria dei fondi statali dalla giunta precedente reperi ed investiti non può essere l’inerzia. Chiedo pertanto alla presidente Proietti, dedita a mille eventi, dalla sostituzione delle bandiere al ricevimento di ambasciatori, di assumere immediatamente l’iniziativa e di convocare un tavolo permanente di confronto e coordinamento, coinvolgendo Prefetture, Forze dell’ordine, soggetti gestori e tutte le istituzioni competenti”.

“Un’iniziativa - spiega Melasecche - che non sia l’ennesimo appuntamento formale, ma una struttura di coordinamento operativo quanto concreto, capace di assumere e verificare quotidianamente tutte le misure necessarie per proteggere la linea fino alla sua riapertura. Serve un piano straordinario di controllo, una presenza fattiva sul territorio e soprattutto la volontà politica di mettere fine a una situazione inaccettabile sotto ogni punto di vista. Con i danni fin qui causati si sarebbero potute riqualificare altre stazioni oltre ai quindici edifici inseriti nel nostro progetto Pinqua”.

“Mi rivolgo inoltre ai Prefetti interessati - continua Melasecche - affinché venga valutata l’adozione di ogni misura straordinaria necessaria per garantire la vigilanza dell’infrastruttura, anche attraverso il coinvolgimento dell’Esercito, non soltanto ‘Strade sicure’, ma almeno in questi pochi mesi che separano la linea dalla riapertura, questo prevedeva il nostro crono programma, anche ‘Ferrovie sicure’. Una volta che la linea sarà messa in tensione, sarà certamente più pericoloso sottrarre i cavi e sarà più facilmente individuabile il luogo in cui viene commesso il reato, ma fino a quel momento non è tollerabile lasciare chilometri di infrastruttura pubblica esposti alla razzia sistematica di bande specializzate di cui i cittadini tutti vorrebbero conoscere la provenienza, i collegamenti e soprattutto pene esemplari da scontare nel modo e nel luogo più idoneo”.

“Ogni furto significa nuovi danni, nuovi costi, ulteriori ritardi e altro denaro gettato al vento: una spirale assurda che le istituzioni regionali devono avere il coraggio e la responsabilità di interrompere. Lo Stato di diritto - conclude Melasecche - non si difende con il fatalismo, ma organizzando una risposta forte, immediata e permanente: oggi quella risposta, dalla Regione Umbria, non è ancora arrivata”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/furti-rame-regione-di-fatto-inerme-mentre-lfcu-viene-depredata>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/furti-rame-regione-di-fatto-inerme-mentre-lfcu-viene-depredata>